

IL VOTO DEL 2013. Entra nel vivo il confronto nei partiti e dentro le coalizioni. Oggi a Giannino, Feltri e Allam dal Pda

Elezioni, Verona laboratorio di alleanze e strategie

Il Pdl: «Ora ricucire con la Lega»

Il Pd: «Primarie solo per chi è con noi». Cordioli con Grande Nord

Casali: «Lotto per le preferenze»

Enrico Giardini

Il «modello Verona» stile Tosi (che però esclude di volersi candidare alla presidenza del Consiglio) con Lega più forze civiche e autonomiste. Un'area con cui si è già messa in dialogo Italia Futura, il movimento di Montezemolo. Il Pdl che riapre il dialogo con il Carroccio puntando alla macroregione settentrionale. Il Pd che accoglie Renzi, ma lancia segnali precisi per le regole sulle primarie. E poi Grande Nord, che mutua Grande Sud di Micciché, che scende in campo e punta a una maxi-alleanza centrista con Grande Italia con il Pdl di Berlusconi e Prima il Nord, il movimento a cui punta Maroni. L'Udc poi si allarga con «Italia» al centro. E s'infiamma il dibattito sulla nuova legge elettorale. E oggi, alle 19, dibattito in Gran Guardia con il Partito delle aziende, vicino a Tosi, ospiti Giannino, Feltri e Allam.

Verona sempre più laboratorio di strategie e alleanze, in vista delle elezioni politiche 2013. Nel Pdl il consigliere regionale Davide Bendinelli, coordinatore cittadino, spiega: «Ho sempre pensato che Pdl e Lega, ciascuno con la propria identità, possano tornare alleati a livello nazionale», dice, «e se qualcuno non avesse voluto lo strappo, alle amministrative, ora a Verona non saremmo in questa condizione. Sarà necessario battersi, però, per le preferenze per eleggere i parlamentari».

La Lega, spiega Paolo Pater-

noster, segretario provinciale, punta a «introdurre le preferenze affinché i parlamentari siano scelti, ma tutelando anche i partiti minori. Alleanze? Non con il Pdl, che sostiene Monti. Ora Berlusconi dice di voler cancellare l'Imu. Mi sembra una presa in giro. No, meglio Lega da sola o insieme ad altre forze sul modello Verona». Al centro c'è movimento. Niko Cordioli, presidente dell'Ater, assessore a Villafranca, è di area Pdl ma è vicino a Gianfranco Micciché, candidato alla Regione Sicilia, che si è staccato fondando Grande Sud. E Grande Nord è cugino: «Con Grande Nord scenderemo in campo alla amministrative

2013 nei Comuni fra cui Villafranca e Bussolengo, oltre che alle politiche. È ora di dare un segnale forte di cambiamento, perché il Pdl ha deluso. Con Tosi, e comunque anche con il Pdl sul tema della macroregione, è possibile un dialogo». Nel centrosinistra, a cominciare dal Pd, si dibatte di regole

per le primarie. Vincenzo D'Arienzo, segretario provinciale e consigliere comunale, bersaniano, ha le idee chiare: «Se sono primarie di coalizione, chi si candida per la presidenza del Consiglio deve raccogliere un elevato numero di firme e poi, se ci sono più candidati, bisogna fare un secondo turno. Così si qualifica la consultazione. E poi», aggiunge, «è moralmente e politicamente inaccettabile che voti alle

primarie del centrosinistra vada chi poi voterà centrodestra e per questo ci sarà un registro pubblico con i nomi di chi voterà alle primarie». Quindi, aggiunge, «il signor Giovanni che sta con Tosi ma ha detto di voler sostenere Renzi alle primarie, stia a casa. Se invece aderirà alla proposta nostra, lo aspetto il giorno delle primarie per un caffè».

Sulla legge elettorale Stefano Casali, ex Pdl, ora Civica Tosi, assessore, dà battaglia: «Bisogna reintrodurre le preferenze per i parlamentari e ridurli drasticamente di numero. Resto basito di fronte a parlamentari, che dovrebbero essere in primis garanti della democrazia e della sovranità popolare, che dicono essere pura demagogia pensare a un sistema che faccia scegliere ai cittadini i propri rappresentanti». E conclude: «Non sono la Finocchiaro o Cicchitto a dover dire chi sono i parlamentari illustri che devono stare in Parlamento. Lo decidono gli italiani, chi sono gli illustri». Anche l'Udc, che ha lanciato il nuovo partito Italia, si batte per le preferenze: «Faremo banchetti per raccogliere firme», dice il segretario provinciale Stefano Marzotto. «Noi alleanze? Non con Pdl e Pd. Andremo alle urne da soli». ●



Per le elezioni alla Camera quale sarà la legge elettorale?



Davide Bendinelli, Pdl



Vincenzo D'Arienzo, Pd

